

ALL'ARCIVESCOVO PER LA COMMITTENZA

Dedalo Minosse, premio al S. Volto

Il prossimo 30 maggio a Vicenza il cardinale Severino Poletto riceverà il prestigioso premio d'Onore decennale che festeggia i dieci anni dalla fondazione del Premio Dedalo Minosse dedicato ai committenti di opere architettoniche di particolare valore. L'opera per cui viene premiato l'Arcivescovo è la chiesa del Santo Volto realizzata nel 2006 dall'architetto Mario Botta.

Il Dedalo Minosse è un premio unico nel suo genere: premiando opere già realizzate pone l'attenzione sulla committenza, in molti casi sottovalutata quando si parla d'architettura, dimenticando che il compimento di opere architettoniche di qualità può avere origine solo dall'esemplare connubio tra chi la promuove e chi la progetta. Il punto di forza del Premio Dedalo Minosse risiede, infatti, oltre che nel porsi come

punto d'incontro tra la cultura architettonica contemporanea e la società, anche nel consacrare accanto ai grandi progetti, nomi ancora poco noti, ponendo in luce il ruolo di arricchimento apportato dal committente nel promuovere l'attività progettuale futuro patrimonio della collettività.

L'interessantissimo e complesso panorama di tutte le opere partecipanti tocca ambiti eterogenei, spaziando da edifici per il culto religioso, per l'educazione e per la cultura a quelli che promuovono l'ambiente, i viaggi e la famiglia. Diversificate

anche le scale dei progetti: dalle grandi infrastrutture alle sedi aziendali, sino alle abitazioni private.

Unico parametro di giudizio in questo vasto scenario, la qualità dell'esito, osservata e valutata relativamente al progetto complessivo che ha portato alla realizzazione finale.

Per l'opera di Botta
il card. Poletto
riceve
il riconoscimento
il 30 maggio
a Vicenza

